

I DOMENICA ORD. – ANNO C

BATTESIMO DEL SIGNORE

13 gennaio 2019

Prima Lettura Is 40,1-5.9-11

Dal libro del profeta Isaia

«Consolate, consolate il mio popolo - dice il vostro Dio. - Parlate al cuore di Gerusalemme e gridatele che la sua tribolazione è compiuta la sua colpa è scontata, perché ha ricevuto dalla mano del Signore il doppio per tutti i suoi peccati».

Una voce grida: «Nel deserto preparate la via al Signore, spianate nella steppa la strada per il nostro Dio. Ogni valle sia innalzata, ogni monte e ogni colle siano abbassati; il terreno accidentato si trasformi in piano e quello scosceso in vallata. Allora si rivelerà la gloria del Signore e tutti gli uomini insieme la vedranno, perché la bocca del Signore ha parlato».

⁶Una voce dice: «Grida»,

e io rispondo: «Che cosa dovrò gridare?».

Ogni uomo è come l'erba

e tutta la sua grazia è come un fiore del campo.

⁷Secca l'erba, il fiore appassisce

quando soffia su di essi il vento del Signore.

Veramente il popolo è come l'erba.

⁸Secca l'erba, appassisce il fiore,

ma la parola del nostro Dio dura per sempre.

Sali su un alto monte, tu che annunci liete notizie a Sion! Alza la tua voce con forza, tu che annunci liete notizie a Gerusalemme. Alza la voce, non temere; annuncia alle città di Giuda: «Ecco il vostro Dio! Ecco, il Signore Dio viene con potenza, il suo braccio esercita il dominio. Ecco, egli ha con sé il premio e la sua ricompensa lo precede. Come un pastore egli fa pascolare il gregge e con il suo braccio lo raduna; porta gli agnellini sul petto e conduce dolcemente le pecore madri».

Salmo Responsoriale Dal Salmo 103

Benedici il Signore, anima mia.

Sei tanto grande, Signore, mio Dio!
Sei rivestito di maestà e di splendore,
avvolto di luce come di un manto,
tu che distendi i cieli come una tenda.

Costruisci sulle acque le tue alte dimore,
fai delle nubi il tuo carro,
cammini sulle ali del vento,
fai dei venti i tuoi messaggeri
e dei fulmini i tuoi ministri.

Quante sono le tue opere, Signore!

Le hai fatte tutte con saggezza;
la terra è piena delle tue creature.

Ecco il mare spazioso e vasto:
là rettili e pesci senza numero,
animali piccoli e grandi.

Tutti da te aspettano

che tu dia loro cibo a tempo opportuno.

Tu lo provvedi, essi lo raccolgono;
apri la tua mano, si saziano di beni.

Nascondi il tuo volto: li assale il terrore;

togli loro il respiro: muoiono,
e ritornano nella loro polvere.

Mandi il tuo spirito, sono creati,
e rinnovi la faccia della terra.

Seconda Lettura Tt 2,11-14; 3,4-7

Dalla lettera di san Paolo apostolo a Tito

Figlio mio, è apparsa la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini e ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà, nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo. Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone. ¹⁵Questo devi insegnare, raccomandare e rimproverare con tutta autorità. Nessuno ti disprezzi! – 3, ¹Ricorda loro di essere sottomessi alle autorità che governano, di obbedire, di essere pronti per ogni opera buona; ²di non parlare male di nessuno, di evitare le liti, di essere mansueti, mostrando ogni mitezza verso tutti gli uomini. ³Anche noi un tempo eravamo insensati, disobbedienti, corrotti, schiavi di ogni sorta di passioni e di piaceri, vivendo nella malvagità e nell'invidia, odiosi e odiandoci a vicenda.

Ma quando apparvero la bontà di Dio, salvatore nostro, e il suo amore per gli uomini, egli ci ha salvati, non per opere giuste da noi compiute, ma per la sua misericordia, con un'acqua che rigenera e rinnova nello Spirito Santo, che Dio ha effuso su di noi in abbondanza per mezzo di Gesù Cristo, salvatore nostro, affinché, giustificati per la sua grazia, diventassimo, nella speranza, eredi della vita eterna.

Vangelo Lc 3,15-16.21-22

Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco».

¹⁷Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile. ¹⁸Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo.

¹⁹Ma il tetrarca Erode, rimproverato da lui a causa di Erodiade, moglie di suo fratello, e per tutte le malvagità che aveva commesso, ²⁰aggiunse alle altre anche questa: fece rinchiudere Giovanni in prigione.

Ed ecco, mentre tutto il popolo veniva battezzato e Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì e discese sopra di lui lo Spirito Santo in forma corporea, come una colomba, e venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».

Dopo lo smarrimento nel cercare un filo da testi così frammentari, (*le parti in corsivo sono omesse nella lettura liturgica*), ci chiediamo in che modo questo vangelo parla a noi e di noi. Siamo davvero anche noi in attesa e molto preoccupati: c'è chi spera “cambiamenti” dalla politica, dalle riforme, dal reddito di cittadinanza, dal Decreto Sicurezza, dall'Europa... chi dalla Chiesa, chi dal Papa... Giovanni Battista con la sua predicazione aveva acceso tante speranze che *tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo*. Ma che tipo di attesa suggeriva la sua predicazione? Il vangelo di Luca si preoccupa di garantire la continuità tra l'insegnamento di Giovanni e quello di Gesù; anzi Gesù stesso sarà il culmine di quella speranza che ha le radici in ogni parola di Mosè, nei profeti e nei salmi. *Colui che deve venire (Lc 7,19)* non è soltanto un personaggio storico; viene in ogni tempo, in ogni persona che purifica la sua vita e si rende disponibile al confronto con lui: *Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile*. Chiede a tutta la comunità di fare scelte radicali per una nuova creazione, un nuovo modo di vivere. Gesù stesso è uno di loro, fa parte della comunità che riceve il battesimo.

Mentre tutto il popolo veniva battezzato e Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera...

Il cielo si aprì e discese sopra di lui lo Spirito Santo in forma corporea, come una colomba.

Lo spirito di Dio che aleggiava sulle acque (Gen 1,2) nella Creazione, e la colomba di Noè che tornò a lui sul far della sera; ecco, essa aveva nel becco una tenera foglia di ulivo (Gen 8,11), ora sono su Gesù, anzi su tutta quella comunità. Nasce la Chiesa. È il nuovo popolo dei battezzati. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco». L'acqua che scorre nel fiume e tra le mani di Giovanni Battista diventa come fuoco che purifica; Gesù le ha comunicato la sua forza di salvezza, la potenza dello Spirito Creatore: *egli ci ha salvati... con un'acqua che rigenera e rinnova nello Spirito Santo, che Dio ha effuso su di noi in abbondanza per mezzo di Gesù Cristo, salvatore nostro.*

Chi sopporterà il giorno della sua venuta? Chi resisterà al suo apparire? Egli è come il fuoco del fonditore e come la lisciva dei lavandai. (Mt 3,2).

Una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento». Sono le parole del Padre che presenta suo Figlio, perché il mondo lo riconosca, si accorga che è come il figlio unico di Abramo che sta per essere sacrificato e che *Egli, che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha consegnato per tutti noi, ci donerà ogni cosa insieme a lui. (Rm 8,32).*

Quello che ha fatto Giovanni Battista con Gesù lo continua ora la Chiesa con noi. ¹*Se dunque siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; ²rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra. ³Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! (Col 3,1-3).* Con il Battesimo anche noi siamo amati in Lui: *In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, ⁵predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo (Ef 1,4-5). Ha fatto di noi un regno di sacerdoti per il suo Dio e Padre (Ap 1,6).*

Lo Spirito consacra ogni battezzato rendendolo partecipe della missione stessa di Gesù.

Quella attesa piena di entusiasmo e di volontà che aveva riscaldato il cuore di tanti al tempo di Giovanni Battista, aveva messo in allarme Erode, che a *tutte le malvagità che aveva commesso, aggiunse alle altre anche questa: fece rinchiudere Giovanni in prigione*. Il battezzato deve sapere quali impegni si assume e a quali difficoltà e persecuzioni andrà incontro.

Proprio in forza del Battesimo un cristiano si rende conto che un'Europa “cristiana” è ridicola se non riesce ad affrontare in modo organico il problema così ampio e grave dei profughi; sappiamo che non esiste soluzione facile e immediata, e che nessuno può risolverlo da solo, e ci dispiace quando qualcuno pretende di affrontarlo con spavalderia, con spacconate e toni da bulismo e chiudendo porte e porti e occhi e cuore.